COMUNE DI GENOVA

LGBTQIA+

GLOSSARIO

A

AFAB/AMAB: (Assigned Female/Male at Birth): genere attribuito alla nascita.

Affermazione di genere: percorso di vita (sociale, medico, legale) in accordo con la propria identità;

Agender/Bigender: identità che rispettivamente non si riconosce né nel femminile né nel maschile o si riconosce in entrambi.

Asessuale: L'asessualità è un orientamento sessuale in cui una persona non prova attrazione sessuale per alcun genere o la prova solo in circostanze particolari o rare.

B

Binarismo di genere: concezione socioculturale che riconosce solo identità maschile o femminile.

Bisessualità: orientamento lungo il continuum tra omo ed eterosessualità, spesso stigmatizzato. Persona che prova attrazione sessuale, fisica e romantica verso persone di più di un genere.

Bullismo omobitransfobico: violenza psicofisica motivata da discriminazione sessuale, aggravata da vergogna e scarsa tutela.

C

Caratteristiche sessuali: caratteristiche fisiche, cromosomiche, gonadiche e anatomiche di una persona, che includono tratti primari come gli organi riproduttivi e i genitali e/o strutture cromosomiche e ormonali, e tratti secondari come la massa muscolare, la distribuzione dei peli, il seno e/o la loro conformazione.

Carriera alias: profilo amministrativo scolastico che consente l'uso del nome elettivo per persone in transizione o persone che per il proprio benessere psicofisico, intendano modificare nome e genere nell'espressione della propria autodeterminazione.

Cisgender: persona la cui identità di genere corrisponde al sesso assegnato alla nascita. Talvolta abbreviato in "persona cis".

Cisnormatività: paradigma che considera essere cisgender come norma universale.

Coming out: atto volontario di dichiarare apertamente il proprio orientamento sessuale o la propria identità di genere.

D

Discriminazione di genere: qualsiasi distinzione, esclusione o restrizione effettuata sulla base del sesso e del genere che comprometta il godimento o l'esercizio da parte della persona dei diritti umani e delle libertà fondamentali.

E

Espressione di genere: modalità esterna con cui una persona manifesta la propria identità di genere, ad esempio attraverso nome, pronomi, abbigliamento, comportamento. Le società attribuiscono a questi elementi un significato maschile o femminile, ma tali convenzioni variano nel tempo e nei diversi contesti culturali.

Eteronormatività: insieme di istituzioni, strutture sociali e orientamenti pratici che presentano l'eterosessualità come l'unica modalità relazionale coerente, naturale e privilegiata. L'eteronormatività presuppone che tutte le persone siano eterosessuali e considera l'eterosessualità come superiore o preferibile rispetto all'omosessualità o alla bisessualità. Comprende anche l'imposizione di espressioni di genere considerate "normative", ovvero quelle necessarie affinché una persona venga percepita o accettata come "un vero uomo" o "una vera donna", come uniche categorie valide.

Eterosessuale: persona che prova attrazione emotiva, romantica o sessuale verso individui di genere diverso dal proprio.

G

Gay: uomo che prova attrazione sessuale, fisica e romantica verso persone dello stesso genere.

Genere: insieme di ruoli, comportamenti, attività e attributi che la società considera appropriati per uomini e donne.

I

Identità di genere: percezione profonda e personale di sé in relazione al proprio genere. Può o meno coincidere con il sesso assegnato alla nascita e può comprendere la percezione del proprio corpo e altre modalità di espressione, come l'abbigliamento, il linguaggio e i gesti.

Intersex: persona nata con caratteristiche sessuali biologiche che non rientrano nelle norme sociali o nelle definizioni mediche comunemente associate ai corpi maschili o femminili.

L

Lesbica: donna che prova attrazione sessuale, fisica e romantica verso persone dello stesso genere.

LGBTQIA+: acronimo ampio di identità di genere e orientamenti sessuali, indica le persone Lesbiche, Gay, Bisessuali, Transgender, Queer, Intersex, Asessuali, e altro.

Linguaggio aperto: linguaggio attento al rispetto delle identità, culture, differenze, bisogni.

M

Marcatore di genere: indicazioni di genere presenti nei documenti ufficiali, come carte d'identità, patenti di guida e passaporti. I più comuni sono le diciture maschio/femmina o i titoli (es. Sig./Sig.ra).

Micro-aggressioni/Minority stress: atti ed espressioni verbali svalutanti, responsabili di stress cronico nelle minoranze.

Misgendering: uso di pronomi/nomi non corrispondenti all'identità di genere.

N

Non-binary: termine ombrello che racchiude una pluralità di esperienze di genere, incluse persone con un'identità di genere diversa da uomo o donna, persone che si identificano con due o più generi (bigender o pan/poligender), e persone che non si identificano con alcun genere (agender).

O

Omobitransfobia/Omobitransnegatività: rappresentazioni culturali e sociali pervasive che invalidano, sviliscono e aggrediscono le persone LGBTQIA+, condizionandone l'accesso equo a diritti sociali, civili, politici, culturali, economici.

Omobitransnegatività interiorizzata: internalizzare pregiudizi che ostacolano l'accettazione di sé come persone omo, bi o trans*.

Omogenitorialità: condizione di genitore in una coppia dello stesso genere.

Outing: indica la rivelazione pubblica dell'orientamento sessuale o dell'identità di genere di una persona senza il suo consenso.

P

Pronomi: parole utilizzate per riferirsi a una persona al posto del suo nome. In molte lingue, i pronomi possono o meno esprimere il genere del soggetto a cui si riferiscono. Nelle lingue con pronomi di genere è una forma basilare di rispetto utilizzare i pronomi che riflettono correttamente l'identità di genere di ciascuna persona.

Q

Queer: dall'inglese 'strano', termine ombrello per identità di genere e orientamenti sessuali non conformi all'eterocisnormatività. Persa l'originaria accezione dispregiativa, è simbolo di autodeterminazione e fierezza. Oggi è spesso usato per indicare persone che non vogliono essere identificate con le categorie tradizionali di genere e orientamento sessuale, e che evitano le classificazioni eterosessuali, eteronormative e binarie di genere. Talvolta è utilizzato come termine ombrello per tutto ciò che riguarda la diversità ed è usato come sinonimo di persone LGBTI.

R

Ri-affermazione di genere (meno corretto detransizione): ridefinizione personale del percorso identitario di genere.

S

Sesso biologico: caratteristiche biologiche associate alle funzioni riproduttiva e sessuale.

SOGIESC: acronimo di orientamento sessuale, identità di genere, espressione di genere e caratteristiche sessuali (Sexual Orientation, Gender Identity, gender Expression and Sex Characteristics.

Stereotipi di genere: preconcetti che attribuiscono ai generi determinati comportamenti, ruoli e attitudini.

T

Transessuale: termine obsoleto e stigmatizzante, sostituito da transgender o trans*.

Transfobia: pregiudizio, ostilità o paura nei confronti delle persone transgender, basato sull'espressione della loro identità di genere.

Transgender/trans*: termine ombrello per identità che non si riconoscono nel genere assegnato. Individuo la cui identità di genere è diversa da quella assegnata alla nascita o che desidera esprimere la propria identità di genere in modo diverso rispetto a quella assegnata alla nascita.

Transizione: processo sociale, legale e/o medico con cui una persona allinea la propria vita alla propria identità di genere. Può includere (ma non sempre lo fa) il cambiamento del nome e dei pronomi, la modifica dell'abbigliamento, del linguaggio e dei comportamenti, l'aggiornamento dei documenti e dei registri ufficiali e, per chi lo desidera, l'accesso a trattamenti medici per modificare alcune caratteristiche fisiche.

Documento redatto da

Comune di Genova - Ufficio LGBTQIA+

Palazzo Albini, 5° piano, stanza 551

Via Garibaldi 9 - 16124 Genova

Tel: 010.5572736 / 010.5572319

Mail: ufficiolgbtqia@comune.genova.it